



anno 80 n.293 | sabato 25 ottobre 2003

euro 1,00

l'Unità + € 3,30 libro "Giorni di storia vol 12": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,30 libro "Televisione con... dono": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Che questi arresti coincidano con una grande manifestazione dei lavoratori di tutto il Paese,



mi sembra un fatto molto importante. I sindacati sono una forza su cui contare nella lotta

al terrorismo». Olga D'Antona, Parlamentare Ds, moglie di Massimo D'Antona ucciso dalle Br

Dieci milioni di no al governo

Adesione altissima in tutta Italia allo sciopero generale contro il diktat sulle pensioni. Grandi cortei in cento città. I sindacati: è solo l'inizio. Ciampi: torni la concertazione

PIÙ UNITI
PIÙ FORTI

Rinaldo Gianola

La giornata di ieri ci ha consegnato due belle notizie: la cattura di un gruppo di terroristi accusati di essere i responsabili dell'uccisione di Massimo D'Antona e forse di Marco Biagi; lo straordinario successo dello sciopero generale indetto dalle Confederazioni sindacali contro la riforma delle pensioni annunciata dal governo Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 27



Un momento della manifestazione sindacale di Roma

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4-5

D'Antona, finalmente una pista e sette arresti

Blitz antiterrorismo a Roma, Firenze e in Sardegna. Fermata la figlia di un magistrato. Pisanu: forse sono anche i killer di Biagi

Gianni Marsilli

ROMA Una lavorava in un ristorante di Porto Cervo. Un'altra all'ospedale Cisanello di Pisa. Un terzo era stato uomo delle pulizie all'università La Sapienza. Un quarto era tecnico radiologico. E poi un impiegato di una ditta di Pomezia. Un altro che non si capisce bene cosa facesse, salvo aver frequentato il centro sociale «Blitz» a Roma. E una giovane donna figlia di un noto avvocato,

Luigi Saraceni, già deputato dei «Comunisti unitari», un gruppetto che nel '95 uscì dalle fila di Rifondazione. La più giovane, Laura Proietti, ha trent'anni. Il più vecchio, Marco Mezzasalma, ne ha quarantatré. Quest'ultimo era un tessero della Fiom. Un altro, Paolo Broccatelli, aveva in tasca una tessera della Cgil, settore commercio. Tattica precisa: dentro il sindacato in cerca di polpa, come i vermi nella mela.

SEGUE A PAGINA 6

Caselli

«Assurdo mantenere le frontiere europee per i giudici»

AMURRI A PAGINA 5

Occhetto

«Grave errore dividere l'Ulivo»

COLLINI A PAGINA 9

I funerali dei 13 somali

IN CAMPIDOGLIO IL SALUTO AGLI IMMIGRATI MORTI IN MARE

Mariagrazia Gerina

ROMA Come tante Antigoni africane, le donne somale che vivono a Roma hanno chiesto, con le lacrime agli occhi, che fosse data degna sepoltura ai loro morti. Li hanno visti alla tv, mettere nei sacchi, segnare con una croce. «Non lo sapevano che quei morti sono musulmani?». Li vedevano già sepolti in un cimitero cat-

tolico, in un'isola che per chi viene dal loro paese e affronta un viaggio disperato è solo un luogo di transito. «Come potevamo andare fino a laggiù a pregare i nostri morti?». E allora hanno chiesto di essere portati a Roma i «loro» morti.

SEGUE A PAGINA 10



Il caso

SE QUESTA NON È MAGIA

Antonio Tabucchi

A volte il giornalismo italiano sembra ispirarsi alle imprese dei compianti Franco e Ciccio, soprattutto al capolavoro *Ultimo tango a Zagorolo*. L'inizio di questo culto movie risale al maggio scorso, quando un giornalista di peso dell'Italia della nuova era, il signor Giuliano Ferrara, si vanta sul suo giornale (*Il Foglio* 16.5.2003) di essere stato un «analista dell'intelligence americana». Che poi è la Cia (chi chiama spia una spia, come dice Travaglio, si vergogna: oggi si dice «analista per l'intelligence»). Un comunicato ufficiale dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia del 24.6.2003 intitolato «Giuliano Ferrara spia della Cia: l'azione disciplinare è ormai prescritta», fa sapere a pochi che «dopo aver esaminato gli articoli e la cassetta della trasmissione televisiva *L'Infelede* in cui G. Ferrara rivelava e quindi ribadiva di aver svolto a metà degli anni Ottanta attività di spia a pagamento per la Cia», arriva alla conclusione che «l'attività di spia pur non essendo deontologicamente compatibile, l'Ordine ha dovuto constatare che al momento della rivelazione erano ampiamente decorati e cinque anni oltre i quali interviene la prescrizione». Che benedizione, in Italia la prescrizione: se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

SEGUE A PAGINA 26

La censura di Fo al Piccolo Teatro

FRANCA SCRIVE A VERONICA

Franca Rame

fronte del video Maria Novella Oppo

Il ruffiano

Mi aveva già colpito, di Veronica Lario, l'intervista rilasciata a *MicroMega*. Nello stesso momento in cui il marito abbracciava la guerra, lei nell'intervista si dichiarava apertamente contro la guerra. Un fatto che ha contribuito ad aumentare la mia stima verso di lei così appartata, così per nulla first lady. Lei che arriva a pronunciare quelle parole contro la censura in assoluto e in particolare contro quella paventata nei confronti del lavoro di Dario. C'è coerenza nei suoi comportamenti. Era andata a teatro con un'amica. Mi ha ricordato il presidente donna della Finlandia, che tranquillamente andava a teatro con il marito e con una segretaria.

SEGUE A PAGINA 18

Nel giorno del blackout dell'informazione tv il solo tg in onda è stato Striscia, che dal punto di vista sindacale non era tenuta a scioperare, ma che, dall'alto dei suoi ascolti, può permettersi di fare (quasi) tutto quello che vuole. Per esempio può, sotto la conduzione di Greggio e Jacchetti (senza dubbio i migliori) presentare anche servizi così così e cazzeggiare tutto il tempo, dilungandosi a dismisura per danneggiare la concorrenza, che peraltro se lo merita, non facendo il suo mestiere. Striscia può addirittura attaccare il cardinal Tonini nel giorno in cui al Parlamento è stata bocciata la proposta di divorzio breve, sembra tra urla e strepiti gioiosi da parte dei settori più oscurantisti e ipocriti. Cose che, sempre per via dello sciopero, la tv non ci ha mostrato. E il capofila degli oscurantisti e ipocriti è senza dubbio l'editore di Striscia, ovvero Silvio Berlusconi, il quale è andato a vantarsi in Vaticano di aver bloccato quella legge, presentandosi come salvatore della famiglia indissolubile. Lui che è divorziato, ma soprattutto approfitta di ogni occasione per vantare passatelli libertinaggi o addirittura per ruffianeggiare all'estero, promettendo i favori delle segretarie italiane a eventuali investitori.

Stanotte torna l'ora solare
Alle tre bisognerà riportare
indietro di un'ora le
lancette dell'orologio.



GIORNI DI STORIA
prove generali di una dittatura

La parola fascismo entra a far parte del lessico politico nel 1919 quando Mussolini fonda i Fasci di combattimento. A distanza di tre anni, con la Marcia su Roma tutto è compiuto. Per tornare indietro ci vorranno vent'anni e una guerra mondiale.

Oggi in edicola con l'Unità a euro 3,30 in più

I Unità